



COMUNE DI POMARANCE Prov. di Pisa

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DI INTERFERENZA
AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 COMMA 3 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 81/2008 E S.M.I.**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI SUL LUOGO DI LAVORO E
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

OGGETTO: ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.LGS 50/2016 CON UN UNICO OPERATORE PER IL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO, PRESIDIO STRUTTURE E LUOGHI, ATTIVITÀ ACCESSORIE ALLE INIZIATIVE PATROCINATE DAL COMUNE DI POMARANCE, ATTIVITÀ DI LETTURA CONTATORI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI POMARANCE ANNO 2021

	01- ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	Gara di appalto
Data	N. revisione	Descrizione

Dati generali del Committente	
Situazione Anagrafica	
Ragione sociale	Comune di Pomarance
Natura giuridica	Ente pubblico
Partita Iva	00347520504
Sede	Piazza S. Anna n°1
Rappresentanti e Responsabili	
Datore di Lavoro	Costagli Roberta
Referente per l'appalto	Costagli Roberta
R.S.P.P.	Pollari Ignazio
Medico Competente	Rita Baldini
R.L.S.	Bassanello Edoardo

Dati generali dell'Appaltatore	
Situazione Anagrafica	
Ragione sociale	
Natura giuridica	
Partita Iva	
Sede	
Rappresentanti e Responsabili	
Datore di Lavoro	
Referente per l'appalto	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
R.L.S.	

PARTE 1 – PARTE GENERALE

1. Normativa di riferimento

- D.Lgs. 81/2008 Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”
- Legge 7 luglio 2009, n. 88 art. 39
- Legge regionale toscana 13 luglio 2007 n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- Deliberazione Giunta Regionale Toscana 477/2008 “Circolare recante prime indicazioni sulle modalità di redazione del DUVRI e sulla stima dei costi per la sicurezza per contratti pubblici di forniture e servizi”
- Deliberazione Giunta regionale toscana 316/2001 “Indicazioni applicative degli articoli 16,17, 23 bis e art. 24 Legge regionale toscana 13 luglio 2007 n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro e s.m.i. Ulteriori indicazioni per le stazioni appaltanti in materia di sicurezza”

2. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Nella stesura del presente documento sono state prese in esame tutte le attività costituenti il servizio da appaltare, valutando cognitivamente i rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che nello specifico riguarderà:

- **attività di facchinaggio per movimentare, montare e smontare attrezzature e materiali di proprietà del Comune di Pomarance, spostamento arredi, collocazione di materiali in varie postazioni del Comune di Pomarance, ad esempio panchine, palchi, banchini, bidoncini etc etc..in occasione di eventi o nelle normali attività giornaliere dei servizi da rendere ai cittadini, piccole manutenzioni di natura ordinaria nei luoghi di collocazione degli elementi di cui sopra, ad esempio, livellazione del terreno, pulizia dell'area di collocazione , piccole manutenzioni agli arredi quali panchine fioriere etc etc...**
- **attività di montaggio e smontaggio di palchi in occasione di feste e manifestazioni e spettacoli patrocinati dal Comune.**
- **Presidio delle strutture durante l'organizzazione di manifestazioni, convegni, ed attività varie patrocinati dal Comune**
- **attività di lettura contatori delle forniture di acqua e energia elettrica, al fine di predisporre e concludere una mappatura generale delle forniture e conseguente georeferenziare le stesse, tale attività sarà di supporto al personale tecnico del Comune che ha già iniziato tale censimento.**

- Attività di supporto all'ufficio tecnico per l'espletamento dei servizi giornalieri anche con piccole opere di manutenzione.

L'accordo quadro ha durata annuale e i suoi effetti decorrono dalla data di sottoscrizione della scrittura privata e comunque fino all'esaurimento delle somme.

Da una prima disamina è possibile individuare a priori le mansioni per le quali è possibile riscontrare potenziali rischi da interferenza (presenza di dipendenti che fanno capo a D.L. diversi).

Infatti, in questo tipo di appalto le circostanze che configurano tale rischio tra i lavoratori, è riconducibili in alcune circostanze, alla mansione somministrata da personale manutentivo comunale, ed alcune mansioni lavorative facenti parte dell'appalto eseguite da parte del personale a comando del D.L. della ditta in appalto.

Ad ogni buon fine, si premette che la valutazione dei rischi transitivi da interferenza verrà preceduta da un'analisi dei rischi specifici legati all'ambiente di lavoro.

PARTE 2 – RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

PREMESSA - Rischio epidemiologico nazionale da parte del COVID 19

Riscontrato che, al momento, il nostro stato sta attraversando un importante Emergenza Epidemiologia, per la quale, su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'Economia, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9) del D.P.C.M. DEL 11\03\2020, è stato varato in data 14\03\2020 un Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Preso atto che, per quanto premesso, ciascun Datore di lavoro, sia questo della stazione appaltante, che dell'azienda appaltatrice, oltre a dimostrare di aver già messo in atto tutte le misure preventive per la riduzione del rischio epidemiologico del COVID 19 in ottemperanza del D.P.C.M. del 11\03\2020 a tutela dei propri lavoratori.

Ciò premesso, sarà premura dei rispettivi Datori di lavoro coinvolti nel presente appalto, di prendere visione delle ulteriori misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro, successivo al Protocollo del 14\03\2020.

Potenziali Rischi presenti nell'ambiente di lavoro	Misure di prevenzione adottate (Committente)
<p>1. Rischio da Biologico da contaminazione Covid 19 - Esposizione per contatto e inalazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Al momento della redazione del presente DUVRI il D.L. dovrà aver cura di: - Siano rispettati da tutti i lavoratori che hanno accesso negli ambienti oggetto dell'appalto, le indicazioni impartite nelle apposite PROCEDURA DI SICUREZZA redatte da parte dei D.L., di concerto con i M.C. , R.S.P.P. e R.L.S.; - Premesso che tutti i lavoratori, per quanto già valutato nei rispettivi DVR iniziali, sono dotati di D.P.I. protettivi per affrontare il RISCHIO BIOLOGICO; - I D.L. dovrà comunque accertare che i D.P.I. già consegnati ai dipendenti siano rispondenti a quelli indicati nella presente valutazione per lo svolgimento delle proprie mansioni; - qualora i D.P.I. consegnati ai lavoratori non siano confacenti con quelli necessari all'espletamento delle fasi di lavoro dell'appalto, i D.L. si dovrà provvedere a consegnare nuovamente i D.P.I. , avendo cura di far sottoscrivere ai lavoratori il verbale di avvenuta consegna dei nuovi D.P.I. ; - al fine di ridurre i rischi di contaminazione, dovrà organizzare al meglio le fasi di lavoro dei propri dipendenti seguendo attentamente le indicazioni e precauzioni dettate per quanto di competenza dal M.C.; - come contemplato dalle direttive impartite dal D.P.C.M. per fronteggiare l'emergenza in corso, dovrà provvedere alla creazione del comitato atto a fronteggiare l'emergenza al quale per diretta competenza dovrà far parte il M.C.; <p>NB. Le Procedure di Sicurezza redatte per affrontare il RISCHIO BIOLOGICO dovranno essere aggiornate da parte dei D.L. al rispettivo protocollo per le misure di contrasto e di contenimento alla diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro in essere al momento dell'aggiudicazione dell'appalto.</p>
<p>2. Rischio attrezzature da lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di lavoro in dotazione fornite dal Committente rispettano i requisiti previsti dalla vigente normativa e dispongono dei dispositivi di sicurezza necessari. - L'impianto elettrico è realizzato a regola d'arte e dotato di Dichiarazione di conformità. L'impianto di messa a terra è identificato e sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla legge.
<p>3. Rischio da caduta in piano e urti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli immobili e ambienti di lavoro esterni oggetto dell'appalto siano mantenuti in buono stato; -In ogni caso viene garantita, quando necessaria, la manutenzione straordinaria. - Le scale delle sedi scolastiche sono dotate di dispositivo antidrucciolo o di apposito corrimano.

Potenziali Rischi presenti nell'ambiente di lavoro	Misure di prevenzione adottate (Committente)
4. Rischio di elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico degli immobili e degli altri ambienti esterni che ne sono già in dotazione, sia realizzato a regola d'arte e dotato di Dichiarazione di conformità. L'impianto di messa a terra è identificato e sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla legge. L'impianto è sottoposto a periodica manutenzione da parte di personale abilitato - Su tutto l'impianto elettrico è presente una idonea cartellonistica informativa - I quadri elettrici sono opportunamente chiusi a chiave - Le apparecchiature fornite dal committente sono rispondenti ai requisiti richiesti dalla vigente normativa
5. Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle strutture al chiuso e/o all'aperto oggetto dell'appalto ove presenti, siano mantenuti in efficienza i seguenti presidi antincendio: - estintori portatili, opportunamente segnalati e installati in postazioni facilmente raggiungibili in modo da poter essere utilizzati su ogni focolaio di incendio; - siano appese planimetrie di emergenza per l'identificazione delle vie di esodo, delle uscite di sicurezza, dei presidi antincendio, degli organi di interruzione atti a disattivare le alimentazioni elettriche e del gas; - Siano altresì presenti apposite procedure per la gestione dell'emergenza incendio; - sia installata idonea cartellonistica di sicurezza; - siano mantenute in efficienza le lampade di emergenza; - gli addetti siano stati formati alla lotta antincendio, alla prevenzione incendi e alla gestione delle emergenze, che la ditta appaltatrice dovrà conoscere; - sia presente una cassetta di primo soccorso-

NB. Il Committente provvederà comunque alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

In caso di necessità di interventi di manutenzione presso le sedi, il Committente comunicherà alla ditta appaltatrice l'eventuale variazione delle normali attività lavorative, al fine di evitare interferenze tra il personale della Ditta appaltatrice e quello del Servizio Manutenzioni o delle eventuali altre ditte esterne.

PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

3a) Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

X	Ambienti al chiuso, immobili
X	Ambienti all'aperto, piazze, parchi, depositi, magazzini, eccc

3b) Descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fase di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Approvvigionamento e trasporto materiali
B	Montaggio strutture, e opere provvisori.
C	Manutenzioni panchine, tavoli, eccc...
D	Presenza fisica negli ambienti di lavoro

3c) Rischi specifici dell'attività oggetto dell'appalto (collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici - biologico)

Fase di lavoro	Rischio
A	Chimico, M.M.C., Rumore e Vibrazioni - " Basso"
B	Chimico, M.M.C., Rumore e Vibrazioni - " Basso"
C	Chimico, M.M.C., Rumore e Vibrazioni - " Basso"
D	Biologico – "Medio"

3d) Rischi convenzionali (connessi all'attività di lavoro, all'uso delle apparecchiature e agli impianti presenti nelle aree di lavoro)

Fase di lavoro	Rischio
A	<ol style="list-style-type: none"> 1. MMC - carico e scarico materiali; 2. Rumore – Vibrazione - utilizzo di attrezzature, utensili di lavoro, mola, trapano, avvitatore, ecc....; 3. Chimico – utilizzo di prodotti sigillanti e vernicianti.
B	<ol style="list-style-type: none"> 1. MMC - carico e scarico materiali; 2. Rumore – Vibrazione - utilizzo di attrezzature, utensili di lavoro, mola, trapano, avvitatore, ecc....; 3. Chimico – utilizzo di prodotti sigillanti e vernicianti.
C	<ol style="list-style-type: none"> 1. MMC - carico e scarico materiali; 2. Rumore – Vibrazione - utilizzo di attrezzature, utensili di lavoro, mola, trapano, avvitatore, ecc....; 3. Chimico – utilizzo di prodotti sigillanti e vernicianti.
D	<ol style="list-style-type: none"> 1. Biologico - Contaminazione da Virus, - Covid-19, per la presenza contemporanea di piu persone in ambienti di lavoro.

PARTE 4 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse(subappalto)**, che operano nella stesso ambiente di lavoro.

4a) Appalto a contatto rischioso

Per le attività identificate nelle fasi, A,B, C, D, sono da considerarsi a rischio da interferenza, per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fasi di lavoro	Rischi da interferenza	Misure di prevenzione da adottare (Appaltatore)
Fase A	1. Urti, caduta materiali	1. Riunione di coordinamento
Fase B	<ol style="list-style-type: none"> 1. Urti, caduta materiali; 2. Esposizione a rumore; 3. Inalazione di sostanze chimiche. 	1. Riunione di coordinamento
Fase C	<ol style="list-style-type: none"> 1. Urti, caduta materiali; 2. Esposizione a rumore; 	1. Riunione di coordinamento
Fase D	1. Presenza di piu persone negli ambienti di lavoro	Attenersi al rispettivo del Protocollo per le misure di contrasto e di contenimento alla diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro appositamente emanate da parte del Presidente del Consiglio di concerto con il Ministero della Salute e dalle Ordinanze emanate da Presidente della Regione Toscana.

Ad ogni buon fine, per un eventuale aggiornamento del presente documento, si rimanda alla lettura del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto, redatto nella prima riunione di coordinamento”**, sottoscritto tra le tra il committente stazione appaltante e la ditta aggiudicataria.

PARTE 5 – COSTI PER LA SICUREZZA

L’art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 prevede che: **“Nei singoli contratti di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.”**

Determinazione dei costi per la sicurezza -	
Descrizione misura	Importo € - LOTTO I
<p>Riunione preliminari da indire per ogni singola iniziativa da mettere in piede secondo il programma dettato da parte della stazione appaltante, nelle quali dovranno prendere parte obbligatoriamente i seguenti soggetti della ditta appaltatrice e in appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Datori di Lavoro; - I Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; - I Medici Competenti; - I dipendenti di entrambi le ditte che prenderanno parte ai lavori da eseguire; <p>Quanto premesso finalizzato a coordinare le attività, per ricevere tutte le nozioni in merito alle procedure redatte per i rischi lavorativi presenti nell’ambiente di lavoro, nonché le conseguenti misure preventive e protettive da adottare e le modalità di gestione delle possibili emergenze.</p> <p>A riscontro di quanto fatto dovrà essere redatto un apposito verbale nel quale dovrà essere dettagliato quanto fatto, letto e sottoscritto da tutti i diretti interessati</p>	<p>€ 208,00 (costo per singola riunione)</p>
	Importo totale: € 2.500,00

Il suo ammontare, al netto degli oneri fiscali, è di € 65.500,00 (euro sessantacinquemilacinquecento/00) comprensivo degli oneri della sicurezza pari a € 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00).

Per i costi della sicurezza afferenti all’esercizio dell’attività svolta da ciascuna impresa, **resta immutato l’obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.** Tali costi sono a carico dell’impresa appaltatrice. **I costi della sicurezza necessari per l’eliminazione dei rischi da interferenza devono essere tenuti distinti dall’importo a base d’asta e non sono soggetti a ribasso.**

PARTE 6 – NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO LA COMMITTENZA

Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale della ditta appaltatrice che opera nei luoghi di lavoro oggetto del contratto da appalto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli stessi in maniera sicura.

Si riporta di seguito a titolo riepilogativo l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione da adottare nella struttura e/o ambienti di lavoro:

- è vietato fumare e/o non usare fiamme libere;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori presenti sul luogo di lavoro;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori conferiti ed identificate nel contratto di appalto e nei locali tecnologici (centrali termiche, cabine elettriche, cabine ascensori, stazioni antincendio, ecc.);
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- l'uso del materiale fornito dalla Committenza e di proprietà della ditta appaltatrice deve essere consentito solo a personale addetto opportunamente addestrato;
- il personale dell'impresa appaltatrice deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e generalità del Datore di lavoro;
- la ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le attività di questi ultimi potranno avere inizio solo dopo la verifica dell'idoneità tecnico-professionale da parte del responsabile del contratto e dopo la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede;
- i dipendenti della ditta appaltatrice dovranno essere debitamente formati e informati sui rischi relativo allo svolgimento delle proprie mansioni, sui danni possibili e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI).
- La Ditta appaltatrice dovrà documentare al Committente l'avvenuta formazione ed informazione svolta nei confronti di ciascun dipendente;
- Sarà cura della stessa Ditta appaltatrice vigilare sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte del proprio personale.

Procedure d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza, tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità, contattando gli addetti dell'emergenza della struttura. In ogni luogo di lavoro deve essere sempre assicurata la presenza di almeno un dipendente addetto alla gestione delle emergenze (antincendio "RISCHIO MEDIO", primo soccorso, ed evacuazione).

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei presidi antincendio.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza, convergendo ordinatamente nel punto di raccolta e attendendo il cessato allarme.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

Numeri telefonici da contattare in caso di emergenza

Ente preposto	Contatto
Corpo Vigili del Fuoco	115
Carabinieri – Polizia – Ordine Pubblico	112/113
Emergenza sanitaria e Primo Soccorso	112 118
RSPD Ente appaltante Per. Ind. POLLARI I.	348 2507901
Referente asilo	

SOTTOSCRITTO PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

Luogo e data.....

Timbro e Firma.....

(Committente)

Luogo e data.....

Timbro e Firma.....

(Ditta)

PARTE 6 – DITTA APPALTATRICE

Generalità

RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE

PARTITA IVA

ATTIVITÀ SVOLTE

SETTORE

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	
Addetti emergenza e Primo Soccorso	
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto	

Luogo e data.....

Timbro e firma.....

PARTE 7 - VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO E DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

La redazione del verbale avverrà a seguito del sopralluogo congiunto tra la stazione appaltante e la ditta aggiudicataria, da eseguire prima della sottoscrizione del contratto di appalto.